

SavingSpecies ha prodotto diverse mappe che analizzano la presenza di vertebrati, anfibi e uccelli in tutto il mondo, evidenziando fra l'altro le specie con gli areali più ridotti. La ricerca è stata pubblicata su Proceedings of National Academy of Sciences, e individua le più alte concentrazioni globali. Lo studio è stato condotto da Clinton Jenkins, ricercatore della North Carolina State University. Secondo gli esperti dallo studio si evince che la rete di aree protette deve essere intensificata urgentemente perchè la perdita di specie procede ad un ritmo sempre più elevato e il tempo per salvarle diventa sempre più scarso. (...)

L'articolo:

<http://gaidnews.it/ambiente/estinzione-ambiente/pianeta-terra-ecco-dove-la-biodiversita-e-piu-a-rischio-42175.html#.Uc12X5yt5KM>

Dal sito:

<http://savingspecies.org/2012/stunning-new-biodiversity-maps-show-where-to-prioritize-conservation/>

Sull'argomento:

[http://www.repubblica.it/scienze/2013/07/02/news/estinzione\\_700\\_nuove\\_specie\\_a\\_rischio-62273445/?ref=HRV-7](http://www.repubblica.it/scienze/2013/07/02/news/estinzione_700_nuove_specie_a_rischio-62273445/?ref=HRV-7)

<http://oggiscienza.wordpress.com/2013/07/04/le-nuove-mappe-della-biodiversita-mondiale/>

<http://www.youthunitedpress.com/la-teoria-del-rivet-popper-overo-perche-dobbiamo-conservare-la-biodiversita/>

<http://oggiscienza.wordpress.com/2013/08/09/conservazione-in-crisi/#more-42049>

<http://oggiscienza.wordpress.com/2013/08/08/paradiso-naturale-solo-se-ce-luomo/#more-41930>

